

**Linee guida per l'istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione d'interesse per la co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) e realizzazione di un progetto per il contrasto alla povertà educativa minorile  
Periodo 01/10/2024-30/06/2028**

**Premessa**

L'Amministrazione Comunale di Quarrata intende promuovere la cultura di contrasto alla povertà educativa minorile, con target minori in età compresa tra 6 e 14 anni, anche sperimentando soluzioni e modelli che consentano di ottimizzare spazi frequentati dai ragazzi negli orari antimeridiani e altre zone del territorio comunale, attraverso la promozione del verde, e la responsabilizzazione anche individuale dei soggetti coinvolti al fine di contrastare l'emergenza climatica.

**Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- Art. 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000;
- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", che, all'art. 55, individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimocomma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha approvato le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e ha fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023, che prevede che "la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel

campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;

- La Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 03/06/2024 avente ad oggetto “Realizzazione di un progetto di co-progettazione ex art. 55 (D.Lgs. 117/2017) di utilizzo per finalità sociali: indicazioni linee di indirizzo”;

- La Determinazione del Responsabile dei Servizi Sociali n. 770 del 10/07/2024 che ha approvato le presenti Linee Guida per l’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione, attraverso manifestazione d’interesse, di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di un progetto per il contrasto della povertà educativa minorile.

### **Art 1. Finalità del Procedimento**

1. Il territorio della Provincia di Pistoia è caratterizzato da un reddito medio pro capite tra i più bassi della Toscana, ha risentito fortemente della crisi economica e registra un alto tasso di disoccupazione giovanile. A questo si affianca un tasso di abbandono scolastico che supera in media l’8%, a fronte di dati sull’insuccesso scolastico ugualmente non confortanti. Anche dal punto di vista dei fattori di povertà educativa il quadro non è incoraggiante, in quanto risultano in crescita le problematiche di apprendimento derivanti da disabilità, disturbi specifici e BES, dall’appartenenza ad altre nazionalità e dall’insorgere di problemi psicologici.

2. E’ necessario quindi potenziare l’attività educativa e didattica svolta dalle Istituzioni Scolastiche, per garantire una maggior offerta di servizi e momenti di socializzazione ed integrazione, in ottica innovativa e differenziata per aumentare le opportunità di successo per chi fa più fatica cambiando/integrando il modo di insegnare alcune materie puntando su approcci didattici alternativi ed esperienziali, anche da svolgere all’aperto, a contatto con il territorio e la natura. Si rende inoltre necessario rafforzare i momenti di inclusione ed integrazione, facendo recuperare alle famiglie un ruolo educativo attivo, per prevenire fenomeni di insuccesso scolastico, spesso anticipatori rispetto alla dispersione ed all’abbandono.

3. È necessario anche intervenire sulla mediazione dei conflitti e delle differenze, contrastando le discriminazioni, per prevenire la violenza di genere e il bullismo.

4. La scuola deve tornare ad essere un punto di riferimento culturale e sociale, un luogo dove ognuno può costruire il proprio modo di essere e relazionarsi, creando un ambiente scolastico sempre più aperto, accogliente e motivante, ed aumentando l’autonomia gestionale da parte degli studenti stessi. Per questo è necessario che si apra sempre di al contesto territoriale di riferimento, con il coinvolgimento della società civile, delle istituzioni e del volontariato.

### **Art 2. Illustrazione del contesto e progetto**

1. Il progetto da realizzare deve avere la sua sede principale presso le scuole secondarie di primo grado dell’I.C. “Bonaccorso da Montemagno” e “Mario Nannini” a Quarrata.

2. Il progetto dovrà prevedere l’organizzazione di attività libere e strutturate, educative, aggregative, ludico-ricreative e laboratoriali, organizzate in base alle diverse fasce d’età dei partecipanti nell’ottica di sperimentare un modello di “Scuola Aperta”.

Il progetto può prevedere iniziative volte alla socializzazione anche per gli adulti di riferimento e la comunità in genere, al fine di realizzare quel sistema di cittadinanza attiva che vede lavorare in rete varie istituzioni.

3. Il progetto dovrà:

a) articolarsi in base al calendario scolastico, per i 4 anni di durata del progetto, su 3 giorni a settimana nell’Istituto comprensivo “Mario Nannini” e su 5 giorni a settimana nell’Istituto Comprensivo “Bonaccorso da Montemagno”, e dovrà svolgersi alla presenza dai 2 ai 5 operatori contemporaneamente in base agli studenti presenti, con orario 14.30-17.30 circa;

b) prevedere attività di supporto scolastico, recupero o potenziamento delle materie curricolari in piccolo gruppo nelle scuole secondarie di 1° grado, per 30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno;

c) prevedere laboratori giornalieri e opportunità per il contrasto della povertà educativa di vario tipo, incentrati sulle arti espressive e su attività manuali con specifica attinenza ai temi generali del progetto (tutela dell'ambiente..etc..), per 30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno;

d) prevedere guardiania e pulizia;

e) prevedere attività di Coaching individuale, Servizio Civile Scolastico e Peer Education;

f) sulla base di esigenze e bisogni specifici dei singoli istituti, inserire nuove attività nella programmazione, quali il Parlamento degli Studenti, Laboratori di inclusione per studenti con disabilità, laboratori "Vasi da banco", Laboratorio teatrale genitori/figli, Scuola Aperta c/o Plesso De Andrè ( I.C.S. B. da Montemagno), Acquisto e installazione di serre presso gli ICS, Supporto a studenti non italofoni.

4. Gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire attraverso questa co-progettualità sono i seguenti:

a) Favorire la partecipazione e l'appartenenza alla comunità attraverso la promozione della comunicazione, della socializzazione, della solidarietà, sostenendo forme di cittadinanza attiva e promuovendo la diretta partecipazione dei giovani alla costruzione delle politiche che li riguardano anche attraverso attività di peer education, coaching ecc;

b) Favorire il protagonismo e la creatività dei giovani accogliendo le idee, dando spazio ai contributi innovativi che possono essere introdotti dalla creatività giovanile;

c) Prevenire particolari situazioni di disagio socio-culturale e familiare con l'apporto del servizio sociale territoriale;

d) Favorire e potenziare lo sviluppo della propria identità e delle capacità di relazione nel rispetto delle singole diversità, contestualmente integrando minori stranieri nel contesto socio-culturale del territorio e valorizzando lo scambio delle diversità come occasione di arricchimento e crescita;

e) Favorire l'integrazione ed il coordinamento con il sistema socio-educativo e culturale del Comune di Quarrata, con gli Istituti comprensivi "Bonaccorso da Montemagno" e "Mario Nannini", con i servizi educativi scolastici, nonché con il mondo del volontariato e della cooperazione sociale, coinvolgendo anche le ETS territoriali, associazioni culturali e sportive, con le quali sottoscrivere un accordo di collaborazione per attività da svolgere esternamente.

f) Proporre, all'interno del progetto unitario della struttura e della programmazione, differenziazioni di spazi e attività rispondenti ai bisogni specifici delle varie fasce d'età presenti.

g) Stimolare percorsi di crescita individuale e sociale e supportare gli adolescenti ed i giovani nello sviluppo di capacità di autodeterminazione e di orientamento autonomo nella realtà socio-culturale circostante.

h) Sostenere il successo scolastico e prevenire l'eventuale dispersione scolastica, attraverso un sostegno didattico mirato e organizzato in alcuni pomeriggi, in collaborazione con la scuola e l'attivazione di percorsi che incanalino i bisogni degli adolescenti verso un rafforzamento emotivo e mentale.

i) Favorire nei giovani percorsi di responsabilizzazione nei confronti degli altri, degli ambienti comuni, della comunità territoriale, intesa come spazio condiviso e partecipato in cui le regole sono frutto di negoziazione;

l) Prevenire condizioni di rischio generico che si potrebbero trasformare in concrete situazioni di disagio o devianza, sviluppando una costante azione di osservazione e monitoraggio della comunità con particolare attenzione ai temi della relazione e della comunicazione tra giovani ed adulti e alle tematiche ambientali; responsabilizzazione attraverso strumenti messi a disposizione, dei soggetti coinvolti al fine di contrastare l'emergenza climatica;

m) Favorire la valorizzazione delle diversità culturali, promuovendo l'incontro tra giovani di appartenenze culturali diverse e sostenere la reciprocità di conoscenza, di relazione e di rispetto anche attraverso la musica: la quale permette la narrazione, coinvolge anche l'apprendimento, ad esempio quello legato all'acquisizione di tecniche precise.

5. Il coordinamento delle varie attività intese come rapporti con le istituzioni scolastiche, con le ETS e associazioni e per tutte le competenze sociali resterà in capo direttamente all'Ente attraverso la propria struttura.

### **Art. 3 Risorse della co-progettazione**

1. La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Quarrata e l'Ente del Terzo Settore che aderirà al presente percorso.
2. La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito di un progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali di cui allo schema modello progetto b.1 e nell'ambito delle seguenti risorse finanziate.
3. Le risorse pubbliche che il comune di Quarrata ha destinato per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione ammontano ad un importo massimo di Euro 200.000,00 per il periodo 2024-2028 e che tali risorse verranno definitivamente deliberate solo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, completo del relativo piano economico, secondo quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 96/2024 sopra richiamata.
4. Le risorse economiche di cui al precedente punto 3 rappresentano le risorse che il Comune di Quarrata mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività ed interventi oggetto della co-progettazione.  
In particolare, tali risorse, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; decisioni del 28.11.2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 - 2012/21/UE).
5. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.
6. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.
7. Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.
8. Concluso il tavolo e firmata la convenzione, il tavolo potrà esser riaperto per rimodulare il servizio anche in corso del progetto.
9. Alle risorse pubbliche di cui sopra, l'ETS dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive, da indicare nel piano economico.

### **Art. 4 Soggetti ammessi alla co-progettazione**

1. Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 delle presenti Linee Guida.
2. Possono partecipare anche le ONLUS (ancorché non iscritte al RUNTS) ma iscritte negli appositi registri ONLUS.
3. Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta progettuale sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).  
Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature, definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima

della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

### **Art. 5 Requisiti di partecipazione**

1. Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Quarrata, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

Sono ammessi alla co-progettazione tutti gli enti del Terzo Settore (ETS) che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo - siano interessati a collaborare con il Comune di Quarrata per la realizzazione di un progetto per il contrasto alla povertà educativa minorile per il periodo 01/10/2024-30/06/2028.

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma (singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato) non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti ex art. 94 e 95, D. Lgs. n. 36/2023.

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) da almeno 6 mesi. Il possesso del requisito dell'iscrizione al RUNTS deve perdurare per tutta la durata della convenzione. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di idoneità progettuale e gestionale:

- si richiede un'esperienza minima di 3 anni scolastici di attività in modelli di "scuola aperta", svolta negli ultimi 4 anni scolastici (2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024) e con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

Nel caso di fondazioni di comunità il requisito deve essere posseduto almeno dall'ETS esecutore del servizio.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente percorso.

- dallo Statuto deve desumersi almeno le attività istituzionali di cui al Decreto Legislativo 117/2017 art. 5 lettera e) e art. 5 lettera l).

### **Art. 6 Fasi dell'istruttoria pubblica**

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

**Fase A):** individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo.

Sarà ammesso quale partner idoneo per le attività di co-progettazione il soggetto che avrà raggiunto il punteggio massimo in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

**Fase B):** co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili dei Servizi Sociali comunali interessati e il responsabile di progetto dell'ETS ammessa alla procedura.

Ai tavoli di lavoro si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

**Fase C):** stipula della convenzione, elaborata in accordo con il soggetto partner progettuale.

2. Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 30% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto al punto a) dell'articolo 4 delle presenti Linee Guida. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

## **Art. 7 Termini e modalità di presentazione della documentazione e del progetto**

1. L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre **le ore 9:00 del giorno 31/07/2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it) ;

riportando nell'oggetto: *Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di un progetto di utilizzo per finalità sociale.*

2. Fa fede l'orario di consegna della PEC .

3. In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

4. Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

5. La PEC dovrà contenere:

### **a) Allegato A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dovrà contenere:

#### **a) domanda di partecipazione**

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto che intende partecipare; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

- Partecipazione in forma aggregata:

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata, dall'Ente capofila via PEC,

l'apposita domanda di partecipazione – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di ETS che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni su indicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

## **b) Allegato B – PROPOSTA PROGETTUALE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

### **Si precisa che la proposta progettuale dovrà essere MIGLIORATIVA ED INTEGRATIVA rispetto alla proposta progettuale comunale.**

La valutazione circa tale aspetto verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito elencati. Qualora una delle proposte progettuali presentate sia ritenuta migliorativa rispetto a quella comunale, si procederà alla co-progettazione secondo la procedura di seguito descritta.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nel modo seguente evidenziando gli elementi che costituiranno anche oggetto di valutazione:

<b>Criterio</b>	<b>Criterio Motivazionale</b>	<b>Punteggio Max</b>
<b>1. Capacità progettuale</b>  Contenuto e modalità delle azioni e degli interventi che si intendono realizzare in co-progettazione, evidenziando elementi integrativi e migliorativi della proposta rispetto al progetto di massima (all.B)	Il punteggio verrà assegnato tenuto conto:  - della qualità del progetto presentato, la sua coerenza con il progetto di massima modello progetto b.1  le attività migliorative ed integrative, gli elementi strategici rispetto alla specificità del contesto, la	<b>35</b>

	<p>fruibilità ed altri aspetti caratterizzanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della chiarezza, completezza e qualità della proposta e della sua fattibilità, adeguatezza della metodologia d'intervento e coerenza con la tipologia di attività oggetto di co-progettazione ;</li> <li>- delle modalità di attuazione delle attività;</li> <li>- della capacità di rendere sostenibile il progetto e assicurare le attività per il periodo di attuazione della co-progettazione;</li> <li>- della presenza nel progetto di azioni di sensibilizzazione alle tematiche ambientali;</li> <li>- tempi di apertura del servizio;</li> <li>- utenti attesi/destinatari e modalità di fruizione delle attività;</li> <li>- sinergie con le attività previste nel plesso scolastico;</li> <li>- capacità di coinvolgimento di studenti e famiglie mediante attività quali Peer education, coaching, servizio civile scolastico, ecc.;</li> <li>- attività laboratoriali.</li> </ul>	
<p><b>2. Capacità di ottimizzazione degli spazi</b></p> <p>Descrizione delle modalità previste di governance del progetto con riferimento alla gestione degli spazi in maniera funzionale alla realizzazione delle attività</p>	<p>Il punteggio verrà assegnato tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della descrizione delle modalità con cui gli spazi dati in utilizzo vengono impiegati per l'organizzazione delle attività proposte .</li> </ul>	<p><b>10</b></p>
<p><b>3. Sviluppo del piano economico</b></p> <p>Descrizione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'ETS e dedicate alla realizzazione delle attività e alla funzionalizzazione degli spazi</p>	<p>Il punteggio verrà assegnato tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alle strategie proposte ed al tipo di attività da realizzare;</li> <li>- dell'entità delle risorse apportate, della qualità e della diversificazione delle voci di spesa del cofinanziamento sul quadro economico modello b.2;</li> <li>- del dettaglio nella descrizione delle spese previste, distinte tra spese di</li> </ul>	<p><b>30</b></p>

	investimento e spese di gestione - delle modalità e tempi di realizzazione previsti.	
<p><b>4. Sistema di valutazione dell'impatto sociale dell'intervento</b></p> <p>Definizione del sistema di valutazione attraverso: - Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento.</p> <p>La misurazione e la valutazione dell'impatto sociale permette di offrire un quadro teorico che può essere usato per valutare se il progetto sta dando i risultati preventivati oppure necessita di essere migliorato.</p>	<p>Il punteggio verrà assegnato tenuto conto: - del dettaglio nella descrizione delle metodologie e indicatori di processo proposti - degli strumenti e indicatori di controllo/monitoraggio che risultino congrui, realistici, semplici e rilevabili dall'ETS, in numero adeguato alla tipologia dei servizi e che saranno utilizzati per tutta la durata della co-progettazione.</p>	<b>10</b>
<p><b>5. Esperienza e risorse aggiuntive</b></p> <p>Descrizione dell'esperienza in modelli di "scuola aperta"(oltre quella prevista come requisito di accesso, che non sarà valutata).</p> <p>Risorse aggiuntive dell'ETS in misura superiore a quella minima prevista all'art. 4 dichiarate sul quadro economico modello b.2.</p>	<p>Il punteggio sarà assegnato in relazione agli anni di esperienza maturata: - 1 punto per ogni anno scolastico fino ad un max di 4 punti</p> <p>Apporto di risorse aggiuntive: - dal 30,01 % al 40 % 4 punti - dal 40,01 % al 49 % 5 punti - dal 50,00% ed oltre 6 punti</p>	<b>10</b>
<p><b>6. Rete per la realizzazione del progetto:</b></p> <p>Descrizione della rete di collaborazioni, territoriali o nazionali, a supporto del progetto con altri Enti del terzo settore e/o con le realtà solidaristiche comunitarie e/o con enti e istituzioni pubbliche.</p>	<p>Il punteggio sarà assegnato valutando la rete a supporto del progetto, sia dal punto di vista qualitativo (varietà dei soggetti, ambito territoriale di azione) che quantitativo (numero di soggetti). A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto al territorio Pistoiese.</p>	<b>5</b>

**Punteggio criterio di valutazione 1), 2), 3), 4) e 6):**

Ai criteri di valutazione 1,2,3,4 e 6 riportati nella tabella sarà attribuito il punteggio sulla base della seguente griglia:

Coefficiente	Criterio motivazionale
1,00	Valutazione ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante.
0,90	Valutazione distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito.
0,80	Valutazione buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo.
0,70	Valutazione discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo.
0,60	Valutazione sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti.
0,50	Valutazione mediocre Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale.
0,40	Valutazione insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario.
0,30	Valutazione scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto.
0,20	Valutazione molto scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato.
0,10	Valutazione completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto.
0,00	Argomento non trattato.

### **Punteggio criterio di valutazione 5):**

Il punteggio per il criterio n. 5 verrà assegnato come da tabella, in quanto criterio quantitativo.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Quarrata, nella sezione Amministrazione Trasparente nonché all'albo pretorio.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il partecipante che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo, sarà invitato ai tavoli di co-progettazione che dovranno concludersi **entro 30 gg. dalla comunicazione di ammissione.**

### **Art.8 Co-progettazione**

1. Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 6.

2. Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità delle presenti Linee Guida, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

3. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

4. La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Quarrata e il soggetto individuato quale partner.

### **Art. 9 Convenzioni**

1. La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definiti nelle presenti Linee Guida, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

2. A tal fine il Comune inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;

3. La convenzione, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- durata del partenariato;

- impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;

- il quadro economico complessivo;

- garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);

- eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico dell'ETS a garanzia degli impegni assunti;

- le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

- le modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
  - i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
  - le modalità di rimborso, comprese le modalità per l'erogazione di eventuali anticipi delle risorse economiche pubbliche;
  - i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
  - la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
  - il sistema di monitoraggio delle attività e strumenti per la condivisione dei dati;
  - le modalità di valutazione dell'impatto sociale.
4. Gli allegati, parti integranti della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico.
5. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Quarrata potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.
6. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Quarrata.

#### **Art. 10 Oneri diversi a carico del Partner esecutore del servizio**

1. Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.
2. Il partner dovrà inoltre:
- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
  - sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
  - comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
  - assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
  - comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
  - predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
  - rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
  - provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
  - rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;

### **Art. 11 Modalità di rendicontazione**

1. Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Quarrata, in coerenza con le disposizioni relative a fondi vincolati eventualmente utilizzati.

2. I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. In particolare è riconosciuto il rimborso, dietro idonea documentazione a titolo di rendiconto, nel rispetto delle disponibilità massime annuali come indicato all'art. 4 comma 3 a) per le spese correnti direttamente imputabili al progetto quali a titolo esemplificativo, costi assicurativi del personale volontario impiegato, costi sostenuti dai volontari per l'attività svolta, costi per materiali didattico se previsto.

3. Non sono rimborsabili le spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli. L'IVA è ritenuta spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal soggetto proponente. Per i costi indiretti (ad es. costi sostenuti per attività di segreteria e gestione, utenze), sarà rimborsabile solo la parte imputabile direttamente all'attività oggetto di accordo/convenzione. Eventuali altri costi indiretti (si rimanda alla Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali) saranno valutati e definiti di comune accordo in fase di co-progettazione.

4. I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

5. Si sottolinea che detto finanziamento, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, costituisce trasferimento di risorse per consentire all'Ente del Terzo settore un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale ed è priva di scopi di lucro o profitto e come tale, il finanziamento, assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo /convenzione— solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto esecutore del progetto. Con tale contributo, l'Ente del Terzo settore si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al progetto medesimo senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi durante il periodo di durata naturale del progetto.

6. Si ricorda che l'Ente beneficiario ha l'obbligo di provvedere agli adempimenti previsti dalla L. 124/2017 art. 1 c. 125-129.

7. Nessun compenso è dovuto da parte dell'Amministrazione Comunale ai volontari, trattasi l'attività inquadrata come attività di volontariato sociale per la quale non è previsto alcun compenso.

### **Art.12 Assicurazioni**

1. Il partner esecutore del servizio assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

2. A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

3. Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza

di responsabilità civile stipulata dal partner.

### **Art. 13 Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro**

1. Il partner esecutore del servizio è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.
2. Il partner esecutore del servizio, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

### **Art. 14 Responsabile Tecnico**

1. Il partner esecutore del servizio dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.
2. Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

### **Art. 15 Avvertenze**

1. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nelle Linee Guida con rinuncia ad ogni eccezione.
2. Il Comune di Quarrata si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
3. Il Comune di Quarrata si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
4. La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 7) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
5. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti di cui all'art. 6, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 7, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

### **ART. 16 Informazioni**

1. Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia delle Linee Guida e della documentazione per la presente istruttoria pubblica consultando il sito: [www.comune.quarrata.it](http://www.comune.quarrata.it) in Amministrazione Trasparente.
2. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Quarrata; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

#### **Art. 17 Chiarimenti**

1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it), almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

2. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione delle Linee Guida, in apposito file "FAQ".

#### **Art.18 Comunicazioni**

1. Tutte le comunicazioni tra Comune di Quarrata e i partecipanti alle presenti Linee Guida si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it), all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

#### **Art. 19 Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito delle presenti Linee Guida saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Quarrata. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Quarrata.

#### **Art. 20 Responsabile del procedimento**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Alessandra Tofani – Responsabile Servizi Sociali – Comune di Quarrata.

#### **Art. 21 Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

La Responsabile dei Servi Sociali  
Dott.ssa Maria Alessandra Tofani